

BIBIONE ATTACCA

Digitale senza la Rai Gli albergatori cancellano gli spot

BIBIONE. Bocciata a larga maggioranza la proposta di un corpo investimento, nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro, per spot pubblicitari sulle reti Rai. E' quanto ha dichiarato il pre-

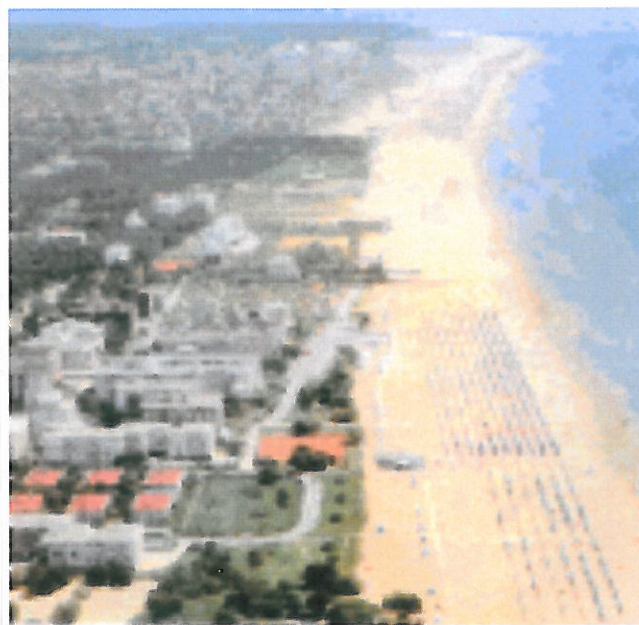
sidente degli albergatori di Bibione, Gianni Carrer: «La Rai, a causa di alcune difficoltà causate dal passaggio al digitale terrestre, che almeno per il momento sembrano irrisolvibili».

«Per questo — ha spiegato Carrer — dopo un'ampia ed articolata discussione abbiamo deciso di orientarci verso altre emittenti sempre a carattere nazionale, che stanno fornendo un ottimo servizio informativo». E' una bordata destinata a scuotere l'indifferenza dei vertici Rai di fronte al disagio che stanno subendo i cittadini, in particolare modo gli anziani. E così dopo quanti rifiutano il pagamento del canone per un servizio che tuttora è inesistente. Di sindaci, tra i quali Michela Cecchetto di Montecchio Maggiore che chiede il rimborso del canone per i suoi amministrati oscurati dalla Rai. Della presidente della provincia di Ferrara Michela Zappaterra, che insieme al sindaco Tiziano Tagliani, esprime «profondo rammarico» direttamente al direttore generale Mauro Ma-



si, «per come viene trattata la provincia prima in Italia per numero di abbonati che lamentano il disservizio e l'invisibilità dei programmi» come peraltro denunciato dal Comitato portogruarese

Bibione
e il presidente
degli
albergatori
Gianni Carrer



sorto proprio per i disagi causati dal passaggio al digitale terrestre. Ora la Rai sta rischiando grosso se gli operatori turistici e commerciali, iniziano ad imboccare altre strade rifiutando i canali Rai, «perché tanto non si vedono». L'ha sottolineato la stessa conduttrice Antonella Clerici nel proprio programma annunciandone la ripetizione in altra data e sollecitando i tecnici Rai a fare in fretta a sistemare la questione. Il bello è che, tocca qui, sposta di là, questo rimescolarsi di carte e di frequenze, sta ora disturbando anche i canali privati nella zona di San Stino. Ma il bello sta per arrivare: tra una settimana inizia il festival di Sanremo, tra non molto la festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia e, se prosegue questa invisibilità, il tutto sarà riservato a pochi intimi. I Mille di Gari-

baldi hanno unito l'Italia, a dividerla ci sta pensando la Rai. Infatti, invece di diminuire, il problema sta aumentando anche nel pordenonese tanto che il Comitato ai cui vertici ci sono Gianfranco Battiston, Ornella Boattin ed Andrea De Carlo, sta ricevendo decine di richieste di adesione all'azione legale che sta per prendere il via con lo studio degli avvocati Gobbato e Riotto di Concordia Sagittaria. «Contatteremo il sindaco di Pordenone — Sergio Bolzonello — spiegano dal Comitato, per conoscere la sua disponibilità ad aprire un'analoga azione legale in Friuli, in quanto il nostro primo passo è presso il Giudice di Pace che, avendo competenze territoriali, non può legiferare fuori del territorio veneto».

Gian Piero del Gallo
© RIPRODUZIONE RISERVATA